



Martedì 19 Agosto 2025 - Ore 11.00

Ordine del giorno della seduta n.12/25

VeGAL – Agosto 2025



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Prot. n. 29/P

Ai **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Al **dr. Mauro FILIPPI**
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4
“Veneto Orientale”

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 “Veneto Orientale”

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Martedì 19 Agosto 2025 alle ore 11:00** si terrà in **modalità da remoto** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Gara assistenza scolastica e relative ricadute sulla quota capitaria;
2. Delibera RV 1162/2024: costituzione delle Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale. Cronoprogramma dei lavori;
3. Delibera RV n. 827 del 15/07/2025 - Avvio percorsi di accompagnamento alla crescita;
4. Approvazione verbali Conferenza dei Sindaci;
5. Varie ed eventuali.

Sarà possibile partecipare da remoto ai lavori al link di seguito indicato.

Argomento: Conferenza dei Sindaci –19 Agosto 2025 ore 11.00

Entra nella riunione <https://us06web.zoom.us/j/85769781551?pwd=fGzWRpGT5OjEub2UtGZnbgHbn9QJc5.1>

ID riunione: 857 6978 1551

Codice d'accesso: 860416

Istruzioni per la partecipazione:

<https://us06web.zoom.us/meetings/85769781551/invitations?signature=cL0tYy81uvlpjUsnTbdNIJgVebiV2h-xGvfjd5kXF1o>

Cordiali saluti.

Portogruaro, 11/08/2025

F.to Il Presidente
Gianluca FALCOMER

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto	*			*
2	Caorle	Katiuscia Doretto Flavia D'Agostino	Assessora E.Q	P online	
3	Cavallino Treporti	Roberta Nesto	Sindaco	P online	
4	Ceggia	Mirko Marin	Sindaco	P online	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P online	
6	Concordia Sagittaria	Rossella Mazzon	Assessora	P online	
7	Eraclea	Giuseppe Nello Ferretto	Assessore	P online	
8	Fossalta di Piave	Pierluigi Perissinotto	Assessore	P online	
9	Fossalta di Portogruaro	Nicola Ongaretto	Assessore	P online	
10	Gruaro	Giacomo Gasparotto	Sindaco	P online	
11	Jesolo	Cristofer De Zotti Debora Gonella Monica Ruzza	Sindaco Assessore E.Q	P online	
12	Meolo	Daniela Peruffo	Assessora	P online	
13	Musile di Piave	Vittorino Maschietto	Vicesindaco	P online	
14	Noventa di Piave	Alessandro Nardese	Assessore	P online	
15	Portogruaro	Luigi Toffolo	Sindaco	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P online	
17	San Donà di Piave	Federica Marcuzzo Martina Valente	Assessora E.Q	P online	
18	S. Michele al Tagl.to	Selena Colusso Vio	Assessora	P online	
19	San Stino di Livenza	Gianluca De Stefani	Sindaco	P online	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto Anna Finfola	Sindaco Assessora	P online	
21	Torre di Mosto	Maurizio Mazzarotto	Sindaco	P online	
			Totale	20	1

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità da remoto.

E' presente da remoto per l'Azienda ULSS4 la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4, il Dott. Mauro Filippi Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4 "Veneto Orientale, la Direttrice U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulitori, Dott.ssa Elisabetta Baioni; U.O.C. Servizi alla Persona, Dott.ssa Alessandra Marin.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che constata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione e dà avvio ai lavori alle ore 11,00.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

PUNTO 1
Gara assistenza scolastica e relative ricadute sulla quota capitaria

Presidente Gianluca Falcomer: ha sottoposto all'attenzione dei presenti il punto all'ordine del giorno e invita la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4 a prendere la parola.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: ha presentato brevemente il punto della discussione prima di cedere la parola alla Dott.ssa Elisabetta Baioni. Ha spiegato che, a fronte di due sfide concomitanti, ovvero l'aumento del numero di bambini che necessitano di assistenza e l'incremento del costo orario del personale impiegato, l'azienda si trova di fronte a un bivio.

Ha delineato due possibili strade. La prima ipotesi è mantenere gli importi di spesa attuali con la cooperativa; questa scelta porterebbe a una notevole riduzione del monte ore settimanale medio erogato ai bambini. La seconda ipotesi è mantenere il monte ore settimanale che si è erogato negli ultimi anni, sebbene già leggermente in calo; questa opzione, a causa dell'aumento delle tariffe e del numero di utenti, comporterebbe un incremento significativo della spesa totale e, di conseguenza, una ricaduta sulla quota capitaria.

Ha sottolineato che il delta tra le due ipotesi è di circa un euro, un dettaglio che rende la decisione fondamentale. Ha poi condiviso le slide prima di passare la parola alla Dott.ssa Baioni per ulteriori approfondimenti.

Dott.ssa Elisabetta Baioni, Direttrice U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori: ha illustrato la situazione attuale dell'assistenza scolastica di base per gli studenti con disabilità gravi e gravissime, che richiedono un supporto essenziale per la loro istruzione.

Ha evidenziato che le richieste di assistenza sono in costante crescita, arrivando a coinvolgere circa 300 bambini. Il numero di ore settimanali richieste è quasi raddoppiato nell'ultimo decennio, e per l'anno scolastico 2024/2025 si è registrato un ulteriore incremento del 7.8%. L'obiettivo dichiarato è quello di ottimizzare l'uso delle risorse, pur continuando a garantire il supporto indispensabile che permette a tutti gli studenti di frequentare la scuola.

Sono state identificate tre ragioni principali per l'aumento delle richieste di assistenza:

1. **Estensione del percorso scolastico:** Contrariamente a quanto accadeva dieci anni fa, molti ragazzi con disabilità grave e gravissima continuano il loro percorso scolastico fino alla fine delle scuole superiori, invece di interromperlo a 16 anni. Questo prolungamento del ciclo di studi aumenta inevitabilmente la necessità di un supporto continuo.
2. **Affermazione del diritto allo studio:** Le famiglie sono sempre più attente al diritto all'istruzione dei loro figli e si impegnano per garantire loro la frequenza a tempo pieno, al pari degli altri studenti. Ciò ha portato a un aumento delle iscrizioni alle scuole a tempo pieno e, di conseguenza, a un maggior fabbisogno di ore di assistenza.
3. **Aumento di patologie specifiche:** ha segnalato un incremento nella frequenza di alcune patologie, come l'autismo. Le famiglie di questi studenti sono particolarmente consapevoli dei propri diritti, il che contribuisce all'aumento generale delle richieste di supporto.

Ritiene che nonostante il crescente numero di richieste, l'Unità Operativa sta cercando di razionalizzare l'uso delle risorse disponibili e ha sottolineato alcune problematiche e le strategie adottate:

- **Criteri rigorosi:** Vengono applicati criteri molto selettivi per l'assegnazione degli assistenti. Ad esempio, nelle scuole materne, il supporto è limitato a un massimo di sette ore settimanali, anche per i bambini con disabilità molto grave.
- **Limiti di ore:** Ha spiegato che, in scuole come le medie, dove la settimana scolastica è di 30 ore, l'assistenza copre le ore che eccedono il massimo di 18 ore di sostegno. L'Unità Operativa cerca di contenere il numero di ore di assistenza, ma ha precisato che ogni ora ridotta può significare per l'alunno l'impossibilità di frequentare la scuola.
- **Controllo delle domande:** Per assicurare un uso efficiente delle risorse ed evitare richieste inappropriate, l'Unità Operativa ha stabilito procedure più rigide. Viene richiesto che le domande di diagnosi siano inviate dai medici solo dopo una visita e con una documentazione completa che ne certifichi l'effettiva necessità.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: ha illustrato due possibili scenari finanziari basati su due tabelle distinte, per affrontare l'incremento dei costi del servizio di assistenza scolastica.

Il **primo** scenario prevede di mantenere il budget stabilito in gara, a fronte di un aumento dei costi previsto per il 2025 e di futuri adeguamenti contrattuali. L'incremento del numero di ore richieste, menzionato dalla dott.ssa Baioni, comporterebbe una diminuzione significativa del numero di ore di assistenza per bambino.

In questo scenario, la media scenderebbe a **6,70** ore a settimana per bambino, ovvero poco più di sei ore e mezza.

Questa opzione è stata scartata, poiché considerata troppo dannosa per le famiglie e gli studenti.

Questo scenario porterebbe a un aumento della quota capitaria di €280,06, ovvero €1,30 in più rispetto all'anno precedente.

Il **secondo** scenario, quello da loro caldeggiato prevede di mantenere una media oraria settimanale di circa **9 ore** per bambino.

Questa scelta comporterebbe uno sforamento del budget di circa **€222.000**.

Tale sforamento richiederebbe un ulteriore aumento della quota capitaria, che salirebbe a **€29,06**.

La Dott.ssa ha specificato che la differenza tra i due scenari è di appena **un euro**.

Ha concluso sottolineando l'importanza di prendere una decisione condivisa, data la rilevanza del servizio. Ha ribadito che non si può pensare di negare l'assistenza a bambini e ragazzi che ne hanno assolutamente il diritto, confermando che ogni richiesta viene valutata in modo appropriato e non ci sono sprechi.

Presidente Gianluca Falcomer: ringrazia per la chiarezza e la comprensibilità della proposta presentata. Cede poi la parola alla conferenza dei sindaci per avviare una discussione sull'argomento. Nello specifico, il Presidente chiede un chiarimento su come si intenda gestire l'aumento dei costi relativo al servizio in questione.

Giacomo Gasparotto Sindaco di Gruaro: ritiene che sia fondamentale fornire alle famiglie con ragazzi "fragili" un servizio il più completo possibile, non essendo d'accordo con l'idea di ridurlo. Tuttavia, desidera un chiarimento in merito alle cifre economiche. In particolare, chiede se i 201/222 mila euro menzionati debbano essere interamente destinati all'assistenza scolastica.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: in risposta alla richiesta di chiarimento, conferma che l'intera somma (201/222 mila euro) è da impegnare nell'assistenza scolastica. Ha precisato che l'aumento delle tariffe è una conseguenza diretta dell'aumento del numero di bambini che necessitano di tale servizio.

Alessandro Nardese Assessore di Noventa di Piave: interviene per sollevare due questioni. La prima riguarda l'assistenza scolastica e chiede di comprendere, e di poter successivamente spiegare ai cittadini, che l'aumento delle risorse economiche a carico del Comune per l'assistenza scolastica è

direttamente proporzionale all'aumento del numero di alunni seguiti. Chiarisce che tale aumento non si limita alla quota standard già prevista, ma è causato da risorse aggiuntive necessarie per coprire l'effettiva crescita della domanda.

La seconda questione sollevata concerne l'adeguamento dei centri diurni per la disabilità. L'Assessore ritiene il tema di notevole rilevanza e si interroga sulla possibilità che il Piano di Zona possa affrontare il problema. Riflette in particolare sulla prospettiva di una compartecipazione economica da parte delle famiglie. Sottolinea la necessità di avviare una riflessione approfondita su questo punto.

Presidente Gianluca Falcomer: ha suggerito di esplorare l'introduzione di un tema che coinvolga la partecipazione dei genitori e l'implementazione del servizio civile locale, con l'obiettivo di garantire 8-9 ore di assistenza scolastica. Ha proposto di unificare le procedure per ottimizzare le risorse esistenti. L'idea è quella di coordinare tutte le risorse necessarie e concentrarle sulla scuola. Inoltre, ha sollevato il tema della suddivisione degli alunni beneficiari per Comune, affermando che il fenomeno dell'aumento delle richieste riguarda tutti.

Ha sottolineato l'importanza della solidarietà tra i Comuni, soprattutto a fronte dell'aumento dei casi e delle richieste. Ha affermato che non si può mettere in discussione il principio della solidarietà, ma che è fondamentale monitorare dove si registrano gli aumenti per poterli spiegare in modo efficace a Consigli comunali e Giunte.

Ha concluso affermando che una maggiore trasparenza e un monitoraggio più accurato rafforzerebbero la capacità di sostenere politiche come quella dell'assistenza scolastica.

Dott. Mauro Filippi Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4 "Veneto Orientale: ha sottolineato che l'aumento delle richieste di assistenza non è un fenomeno temporaneo, ma una crescita progressiva dovuta a vari fattori, come la legittima volontà delle famiglie di garantire ai propri figli un percorso scolastico completo. Questo trend, evidente negli ultimi 10-15 anni, fa prevedere che anche nei prossimi anni ci sarà un incremento degli utenti. Pertanto, mantenere un'offerta di ore di assistenza dignitosa richiederà l'individuazione di nuove risorse anche nel futuro. La scelta finanziaria che verrà fatta quest'anno, infatti, non sarà sufficiente per gli anni a venire. E' assolutamente d'accordo con l'idea di una compartecipazione finanziaria delle famiglie, da avviare il prima possibile. Ha specificato che, mentre potrebbe essere difficile introdurre la compartecipazione per i servizi che rientrano nei livelli essenziali di assistenza (LEA), si potrebbe iniziare con servizi aggiuntivi, come l'assistenza per gli studenti che frequentano le scuole superiori. Questo servizio, offerto da anni dai Comuni, sta diventando sempre più oneroso con l'aumento degli studenti e delle richieste.

La proposta è di chiedere un contributo economico alle famiglie per questi servizi che non rientrano nei LEA. Questo consentirebbe di liberare risorse da utilizzare per altri bisogni e, in alcuni casi, di affrontare situazioni in cui la frequenza scolastica non è pienamente giustificata. Ha riconosciuto che il passaggio da un sistema sostenuto interamente dai Comuni a uno in cui le famiglie contribuiscono non sarà facile, ma ha ribadito che è una scelta necessaria per gestire un onere finanziario in costante aumento. Ha suggerito che i fondi che le famiglie ricevono da altre fonti, come l'indennità di invalidità, potrebbero essere utilizzati per questa compartecipazione, dato che attualmente rimangono inutilizzati per questo scopo.

Ha concluso che i tempi sono maturi per riproporre il tema della compartecipazione, pur riconoscendo la complessità della sua attuazione.

Presidente Gianluca Falcomer: ha affermato che l'indirizzo in discussione è già stato presentato in Conferenza. Ha sottolineato l'opportunità, in questa seduta, di definire un indirizzo chiaro riguardo all'utilizzo delle risorse che lo Stato destina alle famiglie.

Questo è il momento opportuno per iniziare a redigere una bozza che delinei come sostenere questo servizio a partire dal 2026/2027. È stata proposta la possibilità di implementare le ore di assistenza utilizzando anche fondi a carico delle famiglie.

L'obiettivo è di avere un anno di tempo per un confronto costruttivo con le associazioni e le famiglie, in modo da pianificare in questi mesi una strategia che porti a una nuova e più efficace gestione dei servizi dedicati al mondo della disabilità.

Anna Finfola Assessora del Comune di Teglio Veneto: ha affermato di essere d'accordo con gli ultimi due interventi, ma ha chiesto ulteriori chiarimenti riguardo a quanto espresso dalla Dott.ssa Sforzin.

In particolare, ha richiesto di approfondire la distinzione tra l'aumento attuale, identificato per il momento, e gli aumenti già previsti per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali.

Nello specifico ha espresso la sua perplessità sul fatto che, se l'aumento attuale è già considerato significativo, questo possa essere legato alla previsione di ulteriori incrementi nel tempo, elementi che permetteranno agli amministratori di comprendere che tali aumenti sono già inclusi nei contratti.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: ha dichiarato che gli adeguamenti contrattuali, previsti per l'intera filiera a valenza sociale nel triennio 2024-2025-2026, ammontano a circa 4 euro complessivi.

Questo aumento, ha spiegato, corrisponde a un impatto economico di circa un milione di euro nel 2026, rispetto al periodo 2023-2024. Per il primo anno, si stima che l'aumento sarà di circa 2 euro.

Presidente Gianluca Falcomer: ha ritenuto opportuno collegarsi all'attuale punto all'ordine del giorno per discutere un tema inizialmente previsto nel punto "Varie ed eventuali", poiché entrambi trattano di compensazioni dei costi.

Si tratta in particolare dei **contributi statali destinati al trasporto dei disabili** e chiede all'Azienda Sanitaria di valutare se sia possibile utilizzare tali fondi, che attualmente vengono erogati ai Comuni, per coprire le quote capitarie dedicate al mondo della disabilità. L'obiettivo è giustificare l'uso di questi fondi per sostenere le spese che altrimenti graverebbero sugli enti locali.

Ha specificato che il focus principale della sua proposta è il trasporto e che la scadenza per l'utilizzo dei fondi è il 31 dicembre 2025, quindi non c'è un'urgenza immediata di prendere una decisione.

Ha sottolineato che, mentre la Conferenza si sta orientando verso l'adozione di una quota di 2 euro, l'utilizzo di questa fonte di finanziamento alternativa potrebbe essere estremamente vantaggioso. Se si riuscisse a trovare una chiave di lettura socio-sanitaria per questi fondi, si potrebbe attenuare in modo significativo il costo a carico degli enti locali.

Ha quindi rivolto un invito diretto ai Direttori dell'ULSS per capire se questo strumento finanziario possa essere usato per affrontare e contenere i costi che la decisione odierna andrà a determinare.

Pierluigi Perissinotto, Assessore di Fossalta di Piave: ha affermato che il contributo in questione non è stato ritenuto idoneo per il territorio del suo Comune.

Per tale ragione, ritiene opportuno utilizzare i fondi in un modo diverso, destinandoli a forme di assistenza scolastica.

Federica Marcuzzo Assessora di San Donà di Piave: ha sottolineato l'importanza di continuare a sostenere gli studenti, in particolare quelli con disabilità, e di mantenere l'attuale monte ore dedicato a questi servizi. Tuttavia, ha espresso preoccupazione per l'aumento della quota capitale, che rappresenterebbe un impatto economico significativo per il Comune.

Ha chiesto di conoscere il termine ultimo per prendere una decisione, in modo da avere il tempo necessario per confrontarsi e analizzare ogni voce di bilancio. Il suo obiettivo è verificare la sostenibilità di questa spesa, che a suo dire richiederà un notevole sforzo finanziario.

Dott.ssa Elisabetta Baioni, Diretrice U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori: ha risposto alla richiesta di tempistiche avanzata dall'assessora di San Donà di Piave fornendo un quadro dettagliato del processo.

Ha spiegato che la raccolta dei dati dalle scuole e dalle famiglie è iniziata a giugno e che una panoramica completa, suddivisa per comune, è disponibile e accessibile ai tecnici.

L'urgenza delle tempistiche è stata giustificata dalla necessità della cooperativa di procedere al reclutamento del personale. Ha avvertito che qualsiasi dubbio o incertezza riguardo ai finanziamenti potrebbe indurre la cooperativa a non assumere, mettendo a serio rischio la disponibilità di personale per garantire i servizi.

In conclusione, ha affermato che non è possibile concedere ulteriori dilazioni. La richiesta deve essere finalizzata entro il 10 settembre.

Presidente Gianluca Falcomer: ha rivolto una domanda all'Assessora di San Donà, chiedendo se avesse valutato come gestire il servizio di trasporto scolastico dei disabili.

Ha sottolineato che, una corretta gestione di questo servizio, potrebbe rappresentare una risorsa utile per la raccolta di fondi.

Alessandro Nardese Assessore di Noventa di Piave: ha affermato che il suo Comune, così come altri, ha ricevuto un finanziamento di 44.000 euro.

A suo avviso, l'azienda o l'autorità locale dovrebbero avere la possibilità di gestire direttamente tali risorse per ottimizzarne l'uso. Ha espresso il dubbio su quale sia l'organo più adatto a portare avanti questa gestione (il Ministero della Pubblica Istruzione, gli uffici locali o altri enti), sottolineando che la sua preferenza va a una maggiore flessibilità e a una presenza più diretta sul territorio per l'organizzazione delle risorse, piuttosto che affidarsi unicamente alle decisioni di un'amministrazione centrale.

Presidente Gianluca Falcomer: ha dichiarato che, se l'azienda sanitaria offrisse il proprio aiuto per definire il percorso di ottenimento di un contributo e per individuarne gli ostacoli, sarebbe più semplice rivolgersi all'ANCI.

Ha sottolineato che la questione rappresenta un problema di grande rilevanza non solo per il territorio in questione, ma probabilmente per l'intera regione Veneto e per tutta Italia.

Dott.ssa Monica Ruzza E.Q. Comune di Jesolo: ha proposto di avviare un percorso di collaborazione con l'azienda sanitaria per potenziare il supporto scolastico per i disabili.

A questo proposito, ha ricordato che la Dott.ssa Baioni aveva lanciato in primavera un gruppo di lavoro per analizzare l'opportunità di utilizzare risorse già disponibili per coprire le spese base del servizio scolastico. La prima ipotesi proposta è di verificare se tali risorse possano contribuire a contenere l'aumento della quota capitaria.

Ha poi chiesto chiarimenti su un aumento di €1,30, citato in un incontro informale di qualche settimana prima, e ha espresso il desiderio di comprendere la differenza tra questo e i €2,30.

Infine, ha sollevato la questione della partecipazione alle spese, già discussa in precedenti conferenze. Ha evidenziato che alcune famiglie hanno già contestato l'uso delle proprie risorse. Ha espresso il timore che, applicando un tale sistema anche alla parte scolastica, le famiglie possano essere costrette a rinunciare alla continuità di servizi essenziali per i loro figli, come nel caso del nuoto, a causa dell'impossibilità di sostenere economicamente i costi.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: ritiene opportuno riflettere sulla questione della partecipazione, in particolare per quanto riguarda i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). Sottolinea l'importanza di ponderare attentamente questi argomenti prima di presentarli.

In relazione agli aumenti, spiega che per il 2025 era già stato previsto un aumento minimo di un euro, a causa dell'impatto degli adeguamenti contrattuali. Questo aumento di base è poi salito a un euro e trenta.

Un ulteriore aumento, pari a un euro in più, porta il totale a 2,30 euro. Questo incremento aggiuntivo è stato specificamente voluto per affrontare le questioni legate al settore scolastico.

Alessandro Nardese Assessore di Novanta di Piave: chiede una conferma che l'aumento di cui si sta discutendo sia un'iniziativa specifica e separata dagli adeguamenti previsti dal contratto nazionale.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: risponde che per il 2026 la previsione di aumento è di altri 2 euro, a condizione che tutte le deleghe rimangano invariate.

Presidente Gianluca Falcomer: ha riassunto le proposte relative all'ordine del giorno, ovvero: l'approvazione dei 2,30 euro e l'affidamento all'Azienda Sanitaria del compito di gestire i fondi destinati al potenziamento scolastico e al trasporto dei disabili, con l'obiettivo di coprire i costi che sono stati approvati.

Il Presidente ha quindi proceduto con l'appello alla votazione, è il punto è stato approvato all'unanimità.

PUNTO 2

Delibera RV 1162/2024: costituzione delle Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale. Cronoprogramma dei lavori

Presidente Gianluca Falcomer: ha sottoposto all'attenzione dei presenti il punto all'ordine del giorno e invita la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4a prendere la parola.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: chiarisce qual è l'obiettivo della Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 1162 del 1° ottobre 2024. L'obiettivo è l'attuazione di un'iniziativa a livello regionale per rafforzare la collaborazione tra enti pubblici e privati nel Veneto, con un focus specifico sull'inclusione sociale e dare indicazioni per la costituzione di questo organismo che si chiama "Costituzione delle Reti territoriali per la gestione associata e l'inclusione sociale".

Nello specifico si chiede cosa deve fare questa rete e cosa deve fare la Conferenza dei Sindaci per costituirla. Si chiede, inoltre, quale regolamento applicare e quali obiettivi specifici debbano essere assegnati a questa rete.

Questa attività è stata posta all'attenzione per un suo possibile ruolo alle Aziende Sanitarie, in quanto è stata inserita dalla commissione tra gli elementi di valutazione delle Aziende Sanitarie e per questo motivo, viene portata all'attenzione della Conferenza con volontà collaborativa.

I tre obiettivi dichiarati nella delibera di giunta relativa alla rete territoriale sono:

Supporto al Comitato dei Sindaci di Ambito: Aiutare il Comitato nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle strategie per lo sviluppo sociale della comunità di riferimento.

Promozione della collaborazione: Promuovere e sostenere i rapporti collaborativi tra i diversi soggetti che operano sul territorio. L'obiettivo è proprio quello di "fare rete", rafforzando le connessioni per migliorare il funzionamento dei processi. Questo include stimolare processi partecipativi riconosciuti a livello istituzionale e fornire spazi e tempi adeguati alla loro attuazione.

Accompagnamento: Accompagnare i soggetti che hanno già avviato o intendono avviare percorsi di welfare sul territorio. L'accompagnamento avviene valorizzando i loro contributi, attraverso la condivisione delle scelte programmatiche e la promozione del confronto istituzionale.

La costituzione della rete è di competenza del Comitato dei Sindaci di Ambito. Quest'ultimo procederà a stabilirla seguendo le modalità e gli strumenti previsti dal proprio regolamento di funzionamento.

Il Comitato dei Sindaci di Ambito, con il supporto dei suoi uffici, deve innanzitutto preparare un regolamento che definisca i seguenti aspetti: composizione; adesione e rinuncia; svolgimento dei lavori; funzioni consultive; rapporti con altre entità; composizione della rete.

La rete deve obbligatoriamente includere il presidente del Comitato dei Sindaci di Ambito e il direttore dell'ATS.

È inoltre auspicabile che ne facciano parte tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, tra cui: l'Azienda ULSS competente per il settore sanitario, i centri per l'impiego per l'ambito lavorativo, tutte le istituzioni scolastiche, gli organismi di sicurezza pubblica (tribunali, questure, ecc.), i soggetti che si occupano di edilizia residenziale, e rappresentanze degli enti del terzo settore e delle istituzioni non profit, le rappresentanze sindacali territoriali, le società benefit, le imprese profit con valenza sociale oche comunque lavorano in un sistema di welfare aziendale.

Per creare la rete verranno utilizzati protocolli d'intesa o manifestazioni di interesse. La Conferenza dei Sindaci di Ambito avrà il compito di guidare questa rete e di redigere un regolamento per il suo funzionamento. L'obiettivo principale è rafforzare la gestione associata.

Il funzionamento della rete deve supportare gli obiettivi iniziali di analisi del territorio e di cooperazione tra i vari soggetti.

La delibera sottolinea che la rete non deve diventare un ulteriore sovrastruttura organizzativa, ma uno spazio di riflessione e confronto.

Il funzionamento previsto è che venga individuato un soggetto in grado di riassumere le questioni emergenti e guidare la rete verso l'obiettivo comune di rafforzare la gestione associata.

Questo compito potrebbe essere affidato al presidente del comitato, che si avvaranno di altri soggetti.

L'obiettivo è molto ambizioso, perché molte delle condizioni date per scontate nella delibera potrebbero non esistere ancora. A tal proposito, propone un cronoprogramma elaborato internamente, non facente parte della delibera ufficiale per avere una rete pienamente operativa entro il 31 dicembre, pur riconoscendo che completare tutto in così poco tempo è impossibile.

Tuttavia, si può iniziare con manifestazioni di interesse, coinvolgendo, ad esempio, i sindaci dei comuni, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore. L'obiettivo è avere un primo regolamento, almeno una bozza iniziale, per dimostrare che, entro il 31 dicembre, si è fatto un passo avanti in questa direzione.

Presidente Gianluca Falcomer: per illustrare i lavori svolti sul tema in questione, cede la parola al Sindaco Cristofer De Zotti, che è a capo della cabina di regia.

Sindaco di Jesolo Cristofer De Zotti: ribadisce che questo è uno dei temi principali, insieme al regolamento e ad altre questioni che, una volta definite, verranno presentate a settembre all'assemblea generale dei sindaci.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4: afferma che va benissimo avere la cabina regia come interlocutore.

Presidente Gianluca Falcomer: ha messo ai voti il punto, che è stato approvato all'unanimità. Di conseguenza, la conferenza dei sindaci delega alla cabina di regia la gestione delle reti territoriali per le questioni associate e di inclusione sociale.

PUNTO 3

Delibera RV n. 827 del 15/07/2025 - Avvio percorsi di accompagnamento alla crescita

Presidente Gianluca Falcomer: ha sottoposto all'attenzione dei presenti il punto all'ordine del giorno e invita il Dott. Giancarlo Maceria a prendere la parola.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore: ha illustrato il contenuto delle slide, spiegando che **DGRV 827 del 15/07/2025** riguarda il progetto 'Percorsi di Accompagnamento alla Crescita'. Questo progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del Programma Regionale Veneto 2021-2027. L'obiettivo specifico è incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità e l'occupabilità, in particolare per i gruppi svantaggiati.

L'ATS VEN 10 _ PORTOGRUARO ha un finanziamento di € 524.712,00 per questo progetto.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

Sviluppare modelli di intervento per preparare i minori vulnerabili all'autonomia e alla transizione verso l'età adulta.

Attivare interventi personalizzati per minori e giovani vulnerabili, focalizzati su informazione, orientamento e accompagnamento, per rafforzare abilità sociali, autonomia e iniziativa personale.

Aggiornare le competenze degli operatori e migliorare le attività di prevenzione sul territorio.

Sperimentare modelli di mentoring peer-to-peer, formando giovani neo-maggiorenni per accompagnare i più piccoli.

Il progetto si articola in due linee d'azione:

Linea 1: Accompagnamento - Prevede attività di accompagnamento/pianificazione con metodologie di coaching, accompagnamento peer-to-peer e mentoring.

Linea 2: Preparazione - Include azioni di rafforzamento delle competenze per gli operatori tramite formazione e informazione. Si prevede la formazione di giovani peer (18-29 anni) per il ruolo di mentore, l'attivazione di azioni formative su specifiche tematiche di prevenzione del disagio e la formazione per famiglie e operatori di servizi pubblici e privati. È inclusa anche l'attività di supervisione e coordinamento tra le figure professionali della Linea 1.

I destinatari del progetto sono:

Linea 1 (Accompagnamento): Minori tra i 13 e 18 anni e giovani fino ai 29 anni, con particolare attenzione all'orientamento al lavoro e all'inclusione. Sono inclusi anche minori e giovani provenienti da paesi terzi per favorire la loro integrazione.

Linea 2 (Preparazione): Operatori delle strutture regionali, parti sociali, organizzazioni della società civile, servizi pubblici e privati e altri stakeholder rilevanti.

I soggetti proponenti devono essere:

Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19/2002 (formazione) o alla L.R. n. 3/2009 (servizi al lavoro), con la qualifica di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS.

Soggetti non ancora iscritti, ma che abbiano già presentato istanza di accreditamento.

Ogni proposta progettuale deve garantire la presenza di almeno una delle tipologie di accreditamento e la qualifica di Ente del Terzo Settore. Se i requisiti non sono in capo al proponente, devono essere coinvolti partner operativi che li possiedano. L'avvio delle attività per i soggetti in fase di accreditamento è possibile solo dopo l'accettazione definitiva della loro domanda.

L'individuazione del soggetto proponente avviene tramite una procedura di manifestazione pubblica d'interesse da parte degli ATS.

I termini per la presentazione delle proposte progettuali sono:

La presentazione telematica tramite il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione deve avvenire entro le ore 13 del 15 ottobre 2025.

L'approvazione dei progetti sarà comunicata entro 90 giorni.

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di adozione.

La durata dei progetti è di 24 mesi dalla data di avvio.

Presidente Gianluca Falcomer: ringrazia per la presentazione e sottolinea che il progetto è finanziato con 524.712 euro e l'obiettivo è di raggiungere 70 adolescenti in età compresa dai 13 ai 18 anni, un traguardo che ritiene raggiungibile visto che il calcolo si basa sul numero di abitanti. Il Presidente definisce la proposta "molto interessante" perché permette di collaborare direttamente con le associazioni locali, che grazie a questo progetto potranno potenziare le proprie attività. Infine, conclude affermando che ci sono tutti gli strumenti necessari per portare avanti il progetto in modo efficace e che potrebbe diventare un modello da seguire per iniziative future.

Dott.ssa Elisabetta Baioni, Diretrice U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori: come specialista, ritiene che questo progetto è in linea con il tema dell'abbandono scolastico, di cui avranno occasione di trattare.

Presidente Gianluca Falcomer: ha messo ai voti il punto, che è stato approvato all'unanimità dal comitato dei sindaci.

PUNTO 4 **Approvazione verbali Conferenza dei Sindaci**

Presidente Gianluca Falcomer: sottopone a votazione l'approvazione del verbale della seduta del 25 giugno del corrente anno.
Il verbale viene approvato all'unanimità.

PUNTO 5 **Varie ed eventuali**

Presidente Gianluca Falcomer: ha considerato il punto relativo ai **contributi statali per il trasporto dei disabili** come già discusso nel primo punto all'ordine del giorno.

Non essendoci altri argomenti da discutere, alle ore 13.00 la seduta viene tolta.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Firmato: Gianluca Falconer

La segretaria verbalizzante
Firmato: Debora Fiorentino